

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO
Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.
I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI
Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI
Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 27 Dicembre
1886 - ANNO XVI

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE - VENETO

IL BACCHIGLIONE entra fidente e sicuro nel suo SEDICESIMO ANNO di vita sentendosi sempre più sicuro dell'appoggio dei suoi amici, i quali avranno compreso che esso, fuggendo le nebbie di ogni difficoltà, sta sempre più fermo nell' svolgere il proprio programma pel quale, tenendo attorno a sé raggruppate le varie gradazioni del partito sinceramente progressista-democratico, mira con coscienza tranquilla al miglioramento ordinato e progressivo degli interessi politici e sociali.

Il passato ci è arra dell'avvenire, poichè anche nei molteplici avvenimenti dello spirante anno IL BACCHIGLIONE sente con orgoglio di avere risposto alle esigenze della situazione.
Convinti che perciò non potrà che arrenderci sempre maggiore corresponsione di simpatie coi nostri lettori, noi, tenendoci in questa linea, curemo eziandio di migliorar sempre più l'andamento del materiale del nostro periodico. Già in gravissime circostanze — come nelle fuclazioni di Costanzo e di Durione e pel varo della *Morosini* — abbiamo dimostrato, non badando a spese, di aver saputo procurarci un servizio telegrafico da star a paro con quello dei migliori giornali d'Italia, mentre l'esattezza dei telegrammi giornalieri è indiscutibile. I resoconti stenografici di processi interessanti, e i ritratti, ci diedero un aspetto insolito di gioventù, mentre le corrispondenze regolari sia francesi che inglesi, oltrechè da ogni città importante d'Italia, come Roma, Napoli, Genova, Torino, Milano, Firenze, Pavia, cui seguiranno Catania, Sassari ecc., mostrano la importanza delle nostre relazioni.

Oltrechè alle corrispondenze e ai telegrammi maggiore sviluppo daremo poi alla parte letteraria; riserveremo ampio spazio per notizie commerciali e curemo sempre più di fornire le nostre appendici di interessantissimi romanzi.

Il vagabondo, romanzo di Stefano Enault trasporterà per parecchio tempo i nostri lettori e lettrici di sorpresa in sorpresa.

Altri vi seguiranno che pubblicheremo durante l'anno;

Maria, scene della vita contemporanea per Cecilia Ferrato e Alfredo Cacciatori (l'autore delle fantastiche *Maschere Nere*) e vera primizia pel mondo letterario;

Padre Agostino, romanzo originale commoventissimo di Luigi Vianello (l'autore delle *Figurine Veneziane* e della *Rebecca Morosini*), ove una figura bionda di donna affascinerà e incatenerà il lettore con intreccio spontaneo e stile vivo e nervoso;

Un amore di contrabbando, di L. De Micheli, uno dei brillanti nostri corrispondenti milanesi, l'autore stimatissimo della *Bisca di Monte Carlo* e di altri lavori pregevolissimi;

I contrari, romanzo di Saturno De Scotti, pseudonimo del nostro simpatico corrispondente napoletano, che ora ci fornisce pure

Scene della Vita spicciola, e

Astuzie americane, commedia tutto vigore e brio;

Ada, ossia **La missione dell'arte**, dal tedesco di Eugenio Hermann, tradotto espressamente per noi da Roberto Marin.

Non abbiamo perciò il bisogno di comperare i lettori con premi ciarlataneschi; tuttavia per mostrare loro la nostra simpatia ci curemo di offrire alcuni regali.

Così agli abbonati annui, che pagheranno anticipatamente, doneremo un bellissimo romanzo fornito di 17 incisioni:

IL CORSARO ROSSO

di COOPER

Agli abbonati semestrali daremo altro romanzo, con numerose incisioni e che per loro sarà una grata sorpresa.

Abbiamo poi assicurato ai nostri abbonati per sole annue L. 250 abbonamento alla **Sfinge d'Antenore** il più ricco e fantastico riodico di sciarade e consimili rompicapi che formano ormai una cessione e una delizia per tutti.

Con tali auspicii proseguiranno fidenti nell'impreso cammino, non aventardoci delle difficoltà e degli ostacoli, ma migliorando sempre il nostro giornale con ricchezza e prontezza di notizie e, ossequienti ai nostri sereni ideali, mirando imperturbati all'avvenire, avendo, sopra il gregge dei pusilli, sempre in vista il fatidico incontrastabile inesorabile *Excelsior*.

Prezzi d'abbonamento

	Anno	Sem.	Trim.
Padova a domicilio	L. 16	8,50	4,50
Per il Regno	" 20	11,00	6,00

L'AMMINISTRAZIONE prega i signori Associati, tuttora in arretrato il pagamento, a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1886 onde non venga loro sospesa la spedizione del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori, di mettersi al corrente per la fine del mese in corso.

Il Ministero non ha maggioranza

I giornali moderati sollevarono un gran chiasso per la maggioranza dei 107 voti che decise nel progetto di legge sulla perequazione fondiaria il passaggio alla discussione degli articoli.

Eppure quel voto prova chiaramente che il Ministero non ha più maggioranza.

Infatti, la maggioranza di 107 è costituita da 67 voti di Sinistra ed Estrema Sinistra — e non vi è uno di questi che non sia pronto a votare contro il Ministero alla prima questione politica che si presenti alla Camera.

Invece tra i *trasformisti* che hanno votato contro in quella votazione, non vi sono dieci deputati disposti a sostenere più oltre il ministero.

In realtà adunque il Ministero non ha più maggioranza, e non l'ha fino dal luglio, dal giorno in cui l'onor. Mancini dovette cadere sotto il voto segreto del bilancio degli Esteri.

Alla prima occasione qualsiasi che implichi fiducia, in gennaio o febbraio, si vedrà il Ministero cadere — abbandonato da tutti.

Questo è il risultato di quattro anni di governo nefasto — e sarà un risultato che farà respirare a larghi polmoni il paese — *qualunque cosa avvenga dopo* — perchè peggio di un governo Depretis non può venire in Italia; e la stessa questione della perequazione non ne soffrirebbe, imperocchè non vi è ormai uomo politico che non senta la necessità di risolverla fra le prime e le più urgenti necessità del paese.

Ecco perchè noi facciamo voti che alle prime adunanze della Camera, la vera maggioranza ricostituita rovesci questo Ministero-pantano che ha fatto perdere la pazienza perfino... alla legislatura XV sotto ai suoi auspicii creata!

Francia e Tonkino

Brisson ha vinto alla camera; ma quale vittoria, mio Dio!

I crediti del Tonkino vennero approvati alla Camera francese con voti 274 contro 270. La seduta fu levata con grande tumulto, da destra e da sinistra scambiansi apostrofi; il centro grida: *Viva la repubblica!*

Il Senato pure li approvò dopo uno splendido discorso di Freycinet.

Ne nacque una crisi ministeriale.

Il ministro Galbert ha offerto le dimissioni persistendovi malgrado le istanze dei colleghi perchè è contrario alla formazione del ministero delle colonie; Brisson sembra risoluto a non voler comporre il nuovo ministero; non intervenne nemmeno all'ultimo consiglio dei ministri dicendosi ammalato.

Probabilmente il ministero Brisson rimarrà al potere fin dopo il congresso per la nomina del nuovo presidente.

NEI BALKANI

Continua la confusione; serbi e bulgari sono malcontenti della pace nè intendono inchinarsi.

La popolazione serba è agitatissima; i ministri sono dimissionari.

I bulgari intanto sgombararono Pirot con ordine, però non senza qualche scambio di fucilate.

Il principe di Battemberg è tornato a Sofia ove fu accolto col massimo entusiasmo; le campane suonavano a festa.

Il principe, giunto dinanzi all'arco di trionfo inalzato all'entrata della città, fu ricevuto dal prefetto, dal municipio, dalle corporazioni.

Le signore portavano corone di fiori. Il presidente del municipio pronunciò un discorso esprimendo l'ammirazione dei cittadini per il principe e per l'esercito.

Il principe andò quindi alla Cattedrale, ove fu ricevuto dai ministri, dal clero e dal vescovo, ed ove lo attendevano il corpo diplomatico in grande uniforme, il clero e i rappresentanti della Croce Rossa.

Parlasi però subito di altri combattimenti; un dispaccio da Sofia dall'esercito dell'Isvar dice: I serbi attaccarono i villaggi di Novo, Sero e Krasar con forze regolari considerevoli. I Bulgari opposero resistenza rigorosa. Finora ignorasi il risultato.

Disordini a Trieste

Trieste, 25 dicembre (NOSTRA CORRISP.)

Mentre il vostro governo amorggia in modo sì brutto coll'Austria, questa perseguita in Trieste quanto sa di italiano.

In questi giorni in Trieste avvennero soprusi spaventosi; sciolto il Consiglio municipale la luogotenenza fece inserire nelle nuove liste elettorali ben 380 nuovi elettori tra slavi ed impiegati, con cui spostare i voti.

Gli animi sono agitatissimi; prevedonsi scene tumultuose.

Già l'ultima seduta del Consiglio riuscì burrascosissima; si dovettero far sgomberare le gallerie stante il contegno provocante dello slavo Mattia Schivitz.

Quando invece uscì il consigliere Edgardo Rascovich, una massa di gente lo salutò e condusse tranquillo agli uffici della Società Operaia. Ma un gruppo dei soliti banditori della morte erasi appostata all'angolo della Via S. Caterina; numerose squadre di poliziotti trovavansi sul posto ad occupare lo spazio fra il colonnato di piazza Nuova.

Il Rascovich ringraziando invitò la folla a sbandarsi e questa ossequiente disponevasi subito ad andarsene, ma subito una squadra di poliziotti procedeva all'arresto di Polonio Pilade, Hermet Paolo, Apollonio Andrea e Rodolfo Martinelli. Il Rascovich volendo saperne la ragione, gli fu risposto che avevano gridato: *viva Rascovich!*

Altre grida opposte intanto elevavansi di: *morte a Rascovich!* *morte ai triestini!*

Queste grida ripeteronsi anche sotto l'abitazione del Rascovich; ma la polizia lasciò fare... anche se scagliavano sassi contro le finestre.

Altri soprusi ed altre violenze attendonsi; noi però non ci sgoментiamo punto; noi non ci lasceremo trasportare a disordini, ma si vuole provocarci ad ogni costo.

Quanto saremo vittime di tali prepotenze? Oh! che in Italia non si voglia comprendere quale sia la nostra posizione?

Giorni sempre più tristi ci si apparecchiano. Ma i nostri fratelli d'oltre Isonzo ci vogliono proprio dimenticare? Possono tollerare su noi queste continue sevizie?

Vi terrò informati regolarmente dell'andamento delle cose, per quanto gli avvenimenti e l'animo agitato me lo possono concedere; almeno intendo fra voi sate informati dello stato reale delle cose in questa città italiana, cui invano l'Austria intende imporre gli slavi!

Le nuove elezioni avranno luogo il 15 gennaio p. v.

Nuovo ponte metallico

(Nostra cartolina)

Mantova, 24 dic. (rit.)
Sono riuscite soddisfacentissime le prove statiche e dinamiche del ponte in ferro sul lago inferiore di Mantova nelle ferrovie Mantova Legnago.

Il carico permanente era di tonnellate 224 in 4 macchine di 4^a con tender completo e 2 carrozze. La prova statica di peso morto diede 30 millimetri di flessione su 40 preveduti, quella della freccia permanente zero; la dinamica diede 30 millimetri su 45 teorici. Così la linea sarà aperta nel febbraio 1886. Devesi una gran lode al direttore governativo cav. Perego; la Società Veneta di costruzioni fece eseguire la parte metallica che fu sorvegliata dall'ing. Trevisan dell'officina di S. Elena ed al quale mando i miei cordiali mi rallegrò.

Intervennero il cav. Artini pella Rete Adriatica, il cav. Gironi pel R. Ispettorato Superiore delle ferrovie. All'ing. di sezione Annovazzi ed agli ingegneri di riparto vanno date lodi particolari per il loro costante intervento. Così potressi venire a Padova con un'ora di vantaggio.

Catone.

Dalle Rive del Ticino

(Nostra Corrispondenza)

Pavia, 25 dicembre. (1)

CHIESA ED ELEZIONI

Da vari giorni qui sono già terminate le feste e le funzioni in Duomo, in onore di San Siro, una specie di Sant'Ambrogio pavese.

Le strade non si vedono più affollate da preti scagnozzi, da rubicondi parroci, da piovani, da maestosi vescovi, insomma da tutta quella turba dai gradi differenti.

Le messe cantate, le funzioni in *magna pompa*, i cori di voci bianche, che hanno durato un'intera settimana, ora lasciano soltanto il dolce ricordo nelle vecchie bigotte, perchè era la loro festa, perchè in Duomo spesso incontravano... il diavolo, sotto forma d'uno studente.

Quanto agli uomini, tre sono i periodi diversi in cui essi frequentano la Chiesa. Da bambini, perchè lo vuole la mamma. Da giovanotti, perchè lo vuole l'amore. Da vecchi, perchè lo vuole la paura.
Anche nei bambini resterà il ricordo di queste feste. Oh non si dimenticheranno così presto della geniale lotteria, installata proprio nel Duomo, dinanzi al corpo di S. Siro, esposto alla venerazione dei fedeli! Una lotteria però santa, una lotteria di piccoli amuletti, di crociette, di libri di messa, d'immagini sacre — piccolo bazar all'insegna del buon Dio.

Ci dicono che la Chiesa non ammette il progresso! Il gaz, i caloriferi, le lotterie hanno già penetrato nel tempio del Signore: fra poco tempo vi vedremo anche la luce elettrica ed il telefono a comodo dei fedeli!

Quanto alle elezioni ben poco di nuovo. (2)

Gli Sbarbaristi si danno attorno, lavorano, fanno propaganda e s'agitano, come in generale le minoranze, più di tutti gli altri.

Per l'occasione hanno pubblicato un giornale *Pro Sbarbaro et pro justitia*, abbastanza violento negli attacchi e molto sgrammaticato nella forma.

È peccato che questa candidatura-protesta non serva ad altro che a disperdere voti ed a fare dei disertori.

La lotta fra i due partiti, ministeriale e radicale, che avrebbe potuto essere seria e decisiva, così diventerà insignificante e senza importanza.

(1) L'abbiamo ricevuta oggi 28! Oh la posta!

(2) Se questa lettera potesse essere letta dagli elettori pavesi. Ma è troppo tardi!

(Nota della Dir.)

Trionferà il candidato di quel partito, che avrà meno dissidenti. Ora quelli che appoggiano Sbarbaro e voteranno per lui, sono per la massima parte radicali; dunque il Reminoli non avrà i voti di tutti gli uomini del partito, mentre per il Della Croce, salvo poche eccezioni, voteranno tutti i ministeriali.

Il partito radicale avrebbe potuto trionfare, se non ci fosse stata la candidatura-protesta: così è molto dubbio che il Reminoli possa riuscire.

L'altro giorno, un bello spirito, qui sparse la voce dell'arrivo della signora Concetta Sbarbaro, venuta a dirigere il movimento elettorale in favore del marito.

Molti entusiasti Sbarbaristi si recarono alla stazione per ricevere tra applausi ed acclamazioni la moglie del professore, ma rimasero con tanto di naso e colla rabbia d'essere stati turlupinati.

Vi scriverò poi sui risultati della votazione.

A. P.

Corriere Veneto

Da Fonzaso

23 dicembre.

BANCA REIFEISEN

Gli istituti di credito agricolo cominciano a farsi strada anche nella nostra provincia. E possono veramente andare orgogliosi i paesi di Sovranton che primi nel 13 del corrente mese ce ne hanno dato l'esempio inaugurando col concorso del notaio economista sig. Leone dott. Wollemborg e della autorità Municipale, due Casse Rurali di Prestiti Banche Agricole sistema Reifeissen Wollemborg nelle frazioni di Servo e di Zorzoi. L'atto fu rogato dall'egregio Notaio sig. Barbera dott. Silvio di Feltrino e battezzato con molti bicchieri di vino dai numerosi intervenuti.

È certo, che se queste istituzioni non saranno la panacea di tutti i mali dei nostri poveri montanari, potranno però giovarli molto, ove ne sappiano approfittare colla loro innata saggezza per sopporre alla mancanza di capitali nel miglioramento dell'agricoltura. Innalza ad ogni modo l'animo vedere che, nonostante la cocciuta apatia del Governo per un energico aiuto a questa prima sorgente di benessere, perfino gli abitanti di questi piccoli centri si risvegliano e traggono tutto il profitto possibile pur dai progressi del credito agricolo.

Il merito principale di queste due istituzioni spetta in prima al solerte Don Federico Fiorenza, parroco di Servo e quindi al suo energico coadiutore sig. Eugenio Smanietto segretario di quel Municipio. È certo che i poveri abitatori di là ogni volta che avranno occasione di sentirsi non piccoli vantaggi di tali banche, si ricorderanno con affetto di questi due loro benefattori.

APPENDICE

Istituto Musicale

Siamo al ventiduesimo trattenimento musicale. Domenica venti dicembre alle ore due pomeridiane aprivasi la gran Sala dell'Istituto per una *matinata* che andò di bene in meglio.

Infatti il programma scelto dalla Commissione artistica d'accordo col direttore dell'Istituto stesso era molto appetitoso e fu gustato da una eletta di soci che ansiosamente erasi raccolta per godere della buona musica.

Lo stile classico-accademico delle note che si eseguivano non solo destò una religiosa attenzione, ma più ancora fu gustato dall'immensa maggioranza degli intervenuti.

Notammo professori di musica, di lettori appassionati di essa e perfino in altri studi, ben talune capacità distinte, note nella nostra città, che compiaccevasi di sentire un'esecuzione perfetta.

L'Istituto Musicale estendendo la istruzione, ed acquistando sempre nuovi scolari e nuovi soci va mano mano mettendo forti le sue radici ed ormai, lo si può asserire senza tema di essere smentiti, entra nelle abitudini del pubblico che conosceva il bisogno di un tale sodalizio.

Questa istituzione attualmente è già entrata nelle abitudini della vita, e massime il sesso nobile, quello a

E noi assai volentieri segnaliamo al pubblico l'esempio di questo Sacerdote che sa conciliare i doveri del proprio ministero coll'amore alla Patria e col culto delle progressive istituzioni.

Palmanova. — Causa la pessima delimitazione della frontiera che divide la provincia di Udine dall'Austria, il contrabbando continua a fiorire e si estende ora maggiormente anche agli zigari e al tabacco da fumo. — Si lamenta nelle guardie doganali il loro scarso numero.

Treviso. — Oggi deve avere avuto luogo nel palazzo della sala ex Campbell una riunione di maestri della provincia allo scopo di provvedere in modo definitivo alla fondazione d'un giornale educativo.

Tricesimo. — Scrivono a Friuli una relazione sul giardino del signor Giuseppe de Pilosio, ricco di una bella e rinomata raccolta di viole mammele, coltivate con cura speciale in apposite serre.

Udine. — Pel 29 corrente il Consiglio comunale è convocato, fra altro dovrà trattare sulla domanda di L. 1600 chieste al Comune dalla Commissione pel monumento a Garibaldi.

Cronaca Cittadina

Cremazione. — Per disposizione di ultima volontà del sig. Michelli Pietro di Trieste, residente a Venezia, ieri venne eseguito l'incenerimento della di lui salma nell'ara crematoria (sistema Venini) del nostro Cimitero maggiore. L'urna contenente le ceneri viene oggi trasportata a Venezia, per essere deposta nel tumulo di famiglia.

Pel Capo d'anno. — La Congregazione di Carità mette in vendita anche quest'anno il viglietto di esenzione dalle visite pel capo d'anno 1886 al prezzo di lire 2 ciascuno.

È un elegante cartoncino con disegno del sig. Salvador, litografato dal Prosperini, nel quale sono scritti i nomi di quei piososi che, morti nel 1885, disposero con atto di ultima volontà a favore della Congregazione.

Essa ha inteso con ciò e di far cosa gradita al pubblico e di testimoniare anco una volta, in una circostanza solenne, la riconoscenza che sente vivissima verso i suoi benefattori.

Il viglietto è vendibile presso l'ufficio della Congregazione, il banco del Caffè Pedrocchi, il Casino dei negozianti, la Camera di Commercio, l'amministrazione della Veneranda Arca del Santo, la Commissione Israelitica, la Direzione dell'*Euganeo* e del *Bacchiglione*, il sig. Angelo Draghi

cui il così detto sesso forte s'inchina sempre, dà un contingente tale da prevalere.

E quando la donna ama, ama davvero e con quella forza veemente, irresistibile attrae, consolida e conferma.

Anche ieri la *matinata* era propriamente al *complet*; amabili signore, d'ogni rango, della società più eletta, il fiore dell'eleganza e della bellezza eransi dato convegno.

E la grandiosa sala aveva un aspetto ilare, e quel luogo diventava assai interessante.

La musica nobilita, istruisce, vivifica, feconda l'animo di sensazioni ineffabili ed è da noi prediletta.

Arrogò a tutto questo che la città tutta è convinta di quanto gioverebbe sieno state le nostre scuole, e la simpatia di cui va lieto l'Istituto viene tanto dagli amatori dell'arte che dal pubblico.

E se avevassi duopo di una conferma questa sarebbe avuta nell'accademia di ieri.

Ed ora del concerto:

Il primo pezzo del programma *Bazzini* Quartetto in re minore (op. 75) per strumenti ad arco 1. *Allegro appassionato*, 2. *Andante con moto*, 3. *Gavotta*, 4. *Quasi presto*, eseguito dai Professori dell'Istituto signori Cimegotto, Marchesini, e Baragli e dall'allunno della scuola di violino signor Callegari, destò nell'uditorio vera ammirazione. Il Bazzini, ora benemerito Direttore del Conservatorio Musicale di Milano, è uno scrittore di musica classica ed è meritamente studiato nei vari conservatori, imperciocché il Bazzini è ritenuto il vero seguace di

e Druker librai, il sig. Antonio Lorigiola e Antonio Vanzo cartolai.

L'ex ponte di S. Sofia. — In istato ben deplorabile in questi giorni, per i lavori del tramvia, venne lasciato l'ex Ponte di S. Sofia.

Non sappiamo di chi ne sia la colpa; fatto sta che detto ponte si trova in condizioni tali per la stagione attuale, che a stento vi si può metter piede senza inzaccherarsi fino sopra agli stinchi. Neanche il più umile viottolo di campagna si lascia in tale condizione ed è appunto per questo che i cittadini di quei paraggi reclamano un pronto provvedimento, avuto riguardo che anche essi e godono dei diritti e pagano come i cittadini che abitano il centro. Si aveva tanto tempo di eseguire tali lavori nella buona stagione, e non ridurre una vera pozzanghera una arteria della città così frequentata, o quanto meno si dovevano subito ultimare i lavori e non lasciare uno sconcio tanto riprovevole.

Si vorrà una buona volta provvedere?

Società filodrammatica Iride Concordia. — La Società darà al Teatro Garibaldi la sera di lunedì uno dei privati trattenimenti col seguente programma:

1° *La legge del cuore*, commedia di E. Dominici.

2° *La provincia e la capitale*, scherzo comico.

— I soci terranno poi assemblea ordinaria mercoledì (30) alle ore 8 pom. nella Residenza Sociale Via S. Bartolomeo N. 3895; e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Ecco l'ordine del giorno:

1. Resoconto morale dell'anno 1885.
2. Nomina di tutte le cariche Sociali.

Beneficenza. — La Congregazione di Carità pubblica le offerte seguenti ad essa pervenute:

1.° di L. 1000 della nobile famiglia dei Conti Oddo Arrigoni degli Oddi colpita da grave sventura domestica, la morte del suo capo c. Antonio Maria, onde le benedizioni che a lui vivo tributarono i poveri, lo accompagnino estinto;

2.° di L. 320,55 dal Comitato straordinario di beneficenza del quale pubblicammo il resoconto nel giornale di ieri;

3.° di L. 740 del Comitato Provinciale di soccorso agli inondati, importo residuo dalla finale liquidazione dei conti.

Essa ci prega di porgere ai donatori i più sentiti ringraziamenti.

quella pleiade di musicisti classici che tanto contribuirono allo studio dei classici.

Piacquero assai l'andante con moto: un po' drammatico e talvolta coreografico e la Gavotta assai bene ordinata e di vero effetto. Gli esecutori vennero applauditi ed il pubblico soddisfattissimo ne gustava la perfetta esecuzione.

Susseguirono tre pezzi al N.° 2 del programma a) Carelli (1650) adagio in mi. b) Reber Barcuse in sol. c) Musette in la minore. Aria da ballo del secolo XVII. per violoncello con accompagnamento di piano forte. Professori Baragli, Pisani.

Il professore Baragli nei pochi anni che è addetto al nostro istituto ha fatta molta strada nell'arte, e come istruttore e come esecutore.

Ebbe domenica un vero successo, è un suonatore finito pieno d'anima e sentimento ed ebbe applausi a iosa. Dai professori di musica classica fu trovato l'adagio in mi del Carelli stupendo.

Il Baragli fu meritamente applaudito insieme all'accompagnatore professor Pisani.

Susseguirono altri due pezzi al numero 3 del programma: a) Sudessi, Minuetto in Re; b) Taubert, canzonetta amorosa in do (op. 134) N. 16 esecutori i professori ed allunni delle scuole di strumenti a corda; questo pezzo venne anche replicato.

È un grande conforto il vedere ed il sentire come sono istruiti gli allunni delle diverse scuole che danno a sperare veramente nell'avvenire. La canzonetta amorosa di bella fattura e d'ottimo effetto venne replicata e

Imposte dirette. — Decisioni emesse nella seduta del 24 dicembre 1885 della Commissione comunale:

Ammessi: Pavan Gio. Batta falegname, Gramignan Giuseppe idem.

Ammessi in parte: Piazzi Giovanni mediatore, Tommasoni Gio. Batta antiquaria, Zaramella Domenico falegname, Nascimbeni Gio. Antonio, tagliapietra.

Stati Uniti. — Programma pel concerto di domani 28 corr. ore 8 p.

1. Polka classica, N. N.
2. Adagio in Do magg., Contin.
3. Romanze russe, Cavallini.
4. Sonata in Do magg., Gucit.
5. Mazurka, N. N.
6. Scherzo fantastico, Gestembrand.
7. Divertimento, *Don Pasquale*, Donizetti.

Una al di. — Bernardino s'è ammalato. Appena guarito è andato a far visita a una signora.

— Dopo tanta corte che vi ho fatto, le dice, mi darete finalmente una speranza...

— Come? Dopo tanto tempo, vi ricordate ancora?

— Il ghiaccio che mi hanno messo sulla testa mi ha rinfrescato la memoria!

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 20 dicembre 1885.

Prime pubblicazioni

Fariseo Luigi di Vincenzo Francesco contadino con Franco Maria di Luigi contadina.

Danieleto Antonio fu Felice pittore decoratore con Dante Giovanna fu Angelo, sarta.

Galtarossa Francesco fu Andrea finestrario con Fabris Angela fu Alessandro, casalinga.

Barbiero Angelo di Antonio muratore con Caldon Luigia fu Isidoro, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Griotto Vittorio di Simeone professore di contrabbasso di Venezia, con Libertini Antonia di Angelo sarta di Padova.

Pucci Brunone di Giuseppe barbiere in Carrara, con Pennacchi Finisia di Ignazio servente in Carrara.

Cacco Giovanni di Luigi domestico di Strà con Maretto Luigia di Girolamo, casalinga in Ponte di Brenta di Padova.

Marnicola nob. Raffaele di Filippo capitano d'artiglieria in Ferrara, con Rana nob. Maria fu Luigi civile in Loreggia.

Levi Civita Samuel Vita detto Vittorio di Abramo ingegnere in Padova con Albieri Antonia fu Gio. Batt. civile in Albignasego.

Seconde pubblicazioni

Salvadore Vittorio di Gio. Batta, tagliatore, con Florian Teresa di Antonio, domestica.

Materaia Giovanni fu Gosuè, mu-

nella replica l'esecuzione fu ancora migliore: Questo è un lavoro di una semplicità tale da non potersi dire la maggiore, l'entusiasmo fu al colmo e gli applausi generali e continui al bravo professore sig. U. Bandini che diresse i pezzi orchestrali e corali e ai professori ed allunni che vi presero parte.

Vi susseguì poi *Rubinstein* sonata in sol per pianoforte e violino, esecutori prof. Pisani e prof. Cimegotto; 1. Allegro moderato, 2. Andante con variazioni, 3. Scherzo, 4. Allegro vivace.

Il pezzo è bello davvero e bellissimo poi per la forma, è difficilissimo. Gli esecutori mostrano d'essere ben valenti.

Il Cimegotto col suo magico violino si distinse come suole per la sua arcata sicura, nell'interpretazione: egli è, come le tante volte abbiamo detto, un concertista perfetto che supera ogni difficoltà con una meravigliosa bravura. Il pezzo è robusto e piacquero assai, ma (lo devesi dire perchè è la verità) la sua durata di trentotto minuti è soverchia tanto per un pezzo di musica accademico quanto per gli esecutori e peggli uditori che potrebbero prenderne indigestione. Benissimo il Pisani.

Chiuso il trattenimento sociale: *Mendelssohn*, coro a due voci eseguito dagli allunni della scuola corale con accompagnamento d'istrumenti a corda.

E qui mi sia permesso lo spendere due parole su questa scuola corale che da poco venne regolarmente istituita con uno stabile professore. Essa va facendo progressi e si compone di due corsi. Al primo sono iscritti Tor-

ratore, con Vinante Antonia fu Angelo, lavandaia.

Gallegra Carlo fu Gio. Batta, capitano r. Esercito, con Bragadin co. Teresa di Alvise, possidente.

Zorzetto Novello fu Giorgio, sarto, con Ferrari Maddalena di Luigi, sarta. Menapace Giovanni di Gio. Batta, calzolaio, con Gazi Valentina fu Pietro, calzolaio.

Candeo Emilio fu Francesco, capitano d'artiglieria in posizione ausiliare, con Leonarduzzi Giuseppina di Zaccaria, possidente.

Tutti del Comune di Padova. Fasolo Eugenio di Antonio, tagliapietra in Tremonte di Taolo, con Battistella Luigia di Domenico, contadina di Volta Barozzo, Padova.

Benatti Giuseppe fu Gio. Batta, ingegnere in Padova, con Soldani Angelica di Antenore, civile di Suzzara.

Bollettino dello Stato Civile del 22

Nascite: Maschi N. 3 Femmine 1.

Morti. — Arcaro Teresa di Antonio, d'anni 1 1/2 — Benedetti Emilia di Gastano, d'anni 3 1/2 — Zancopè Domenico fu Antonio, d'anni 57, macellaio, coniugato — Donola Serafino fu Gio. Batta, d'anni 53, canovaio, coniugato.

Tutti di Padova.

Brunello Ettore di Luigi, d'anni 2, da Bovoleata — Schieri Federico fu Luigi, d'anni 59, r. impiegato, vedovo di Campolongo Maggiore.

REGIO LOTTO

Estrazione del 26 dicembre

VENEZIA 85-20-41-51-33
BARI 35-20-89-71-75
FIRENZE 82-40-32-63-67
MILANO 76-14-64-87-73
NAPOLI 69-30-34-75-8
PALERMO 52-41-79-75-7
ROMA 26-16-80-72-65
TORINO 62-7-80-16-31

Spettacoli d'oggi

TEATRO VERDI. — Opera: *Mignon* — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Trattenimento marionettistico Salvi — Ore 7 1/2.

Diario Storico Italiano

27 DICEMBRE

Il calendario giuliano che faceva bisestile l'anno ogni quattro, senza eccezioni, portava ed aveva portato un enorme differenza nel computo delle stagioni e degli anni, perchè non teneva conto della precessione degli equinozi. Rilevata l'irregolarità e il bisogno di una riforma, prima dal Concilio di Nicea e poi da valenti astronomi, Gregorio XIII, addivenne alla riforma, quale vige tuttora, decretata precisamente alla data d'oggi nel 1577 per applicarsi nell'anno 1582.

Per effetto di tale riforma l'indomani del 4 ottobre 1582 si è contato 15, e gli anni secolari 1700 e 1800,

retta Cesare, Muneghina Napoleone, Lando Amedeo, Passaglia Andrea, Andolfo Giovanni, Cimegotto Giuseppe; al secondo: Santamaria Antonio, Pittarello Umberto, Trento Giusto, Franceschi Ambrogio, Beltrame Sebastiano, Sartori Francesco, Zerman Francesco, Schiavon Giovanni, Marsilio Olivo, Penzo Antonio, Sambo Giovanni, Cesarotto Vittorio, Baretta Giuseppe, Girotto Angelo.

Dobbiamo deplorare che difettano le donne, continuando sempre i vecchi pregiudizi: non ve ne sono iscritte che due, cioè Mantovani Angelina nel primo corso e Decima Emma nel secondo. Altra alunna sarebbe nel secondo corso Maria Poli che fu ormai scritturata pel Teatro di Ravenna nel presente carnevale quale corista.

Se in così breve spazio di tempo su tre alunne della scuola corale una ha già trovato con che campare la vita, ciò deve essere di incoraggiamento alla classe minore della nostra città.

Il coro a due voci di *Mendelssohn* ridotto per istrumento ad archi dall'allunno della scuola di contrappunto sig. Saracino, pel canto toccante ispirato che eleva lo spirito ad un sentimento mistico venne assai gustato. La scuola corale diretta con amore e con assiduità dal prof. Alberto Selva, mostra quali progressi Ella abbia fatto. E che quanto scriviamo sia la pura verità, lo mostra il fatto che quattro allunni di questa scuola cantano nel corpo corale nella presente stagione di carnevale al nostro maggior teatro.

Bravi bravissimi gli allunni di questa scuola corale che in un pezzo dif-

non furono bisestili, come non lo saranno i venturi, meno quelli i cui centenari possano essere divisibili per 4.
Tale l'origine del calendario gregoriano.

BIBLIOGRAFIA

NEO MICCO SPADARO — *Grotteschi* — Milano presso G. Galli, editore, 1885.

Questo libro ci piace molto? Diremmo una bugia! Sono cose leggere leggere, dove la fantasia spazia in qualche pagina veramente bella; ma il complesso non ci va.

Giornalisti come siamo non possiamo che applaudire a questo genere di lavori che hanno proprio dell'incanto, ma hanno anche nel fondo tutti i difetti degli scritti giornalistici. Trasportati in un libro assumono una importanza inferiore ai propri meriti, sono altrettanti pesci fuori dell'acqua.

Quel Don Paulino, quel Tito Toti, quelle Pantofole sono cose bellissime in un giornale, scritto in furia e letto con furia forse maggiore; stonano nella gravità e nella pretesa di un libro.

Pure raccogliere queste cose è utilissimo, perchè dinota la forza e la peregrinità di un genere importantissimo di letteratura quale il giornalistico; la raccolta attuale poi sotto certi aspetti è appunto carissima perchè nella stessa leggerezza giornalistica c'è del ponderato e del grave, ed in certi punti le descrizioni sono prese proprio al vivo. Che libro d'oro per gettare via qualche ora di noia, per cacciare qualche brutto pensiero, per distrarsi, per vivere nella realtà di qualche piccante sciocchezza che è la parte forse più grave della vita attuale!

Manacco dei lavoratori per l'anno 1886 — Torino, tip. Zola, 1885.

È un almanacco utilissimo e che andiamo agli agricoltori.

Andato con intendimenti essenzialmente democratici e nella pubblicazione ebbe pure parte, crediamo, l'associazione democratica subalpina, di cui il governo scatenò in questi tempi tante sciocche ire.

Ma i lavoratori vi sono descritti a meno dei loro dolori; se ne ricordano i diritti; né si dimenticano che per essi è tanto abbandonato.

Con principi liberalissimi e si tratta anche della scuola, e di tanta parte della educazione e dell'avvenire di ogni casta, e quindi anche di quella degli agricoltori.

La narrazione è varia, ma sostanziosa.

Vi si trovano anche cose utili a sapere; le tariffe postali, le misure, i pesi e consimili coserelle.

E sapete quanto costa questo elegante volumetto che contiene tante belle cose? Costa appena dieci centesimi, cosicché è proprio accessibile alle borse di tutti. Noi nel presentarlo

facilissimo per le continue smorzature nelle quali stà precipuamente l'effetto, sepperò farsi applaudire non solo, ma fecero gustare quel canto ispirato che trasporta il pensiero a qualche cosa di superiore.

Bravi gli accompagnatori tutti che fecero il loro dovere e sepperò farsi ammirare coi loro accordi e con un'accurata esecuzione d'accompagnamento.

Nè qui non dimenticherò il bravo prof. Bandini distinto direttore e compositore di musica che pazientemente seppe infiltrare in tutti quei giovani l'ispirazione in un pezzo difficilissimo.

Ed ora mi sia permesso un cenno che i signori soci hanno pur diritto di avere sui progressi dell'Istituto stesso.

Il precipuo scopo che n'ebbero i fondatori fu quello di poter dare adeguata e solida educazione musicale nelle varie scuole che mano mano andavano ad aprirsi.

Le scuole omai sono aperte.

Composizione — Contrappunto — Armonia — Bel canto — Pianoforte — Violino — Viola — Violoncello — Contrabbasso — Istrumenti in legno (Flauto, Clarino, Oboe, Fagotto) Corno e Tromba, Trombone e Tuba, Canto Corale — Elementi e solfeggio.

In tutto gli allievi sommano 167 e compresi quelli della scuola corale in numero di ventitré, hassi il numero di duecento ed uno.

Dunque l'Istituto fa veramente onore ed è assai di decoro per la nostra città e la sua organizzazione è tale che può formare l'invidia di qualsiasi altra istituzione.

Ed il merito principale lo hanno i

sentiamo di fare una bella cosa perchè nella terribile verità che dice è essenzialmente morale, poichè gli scrittori hanno scritto per norma alla loro bandiera: Libertà e lavoro!
IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

Un bigamo. — Un certo Cassara ebbe l'abilità di trasportare la bigamia in Italia, sposando due ragazze, una a Siracusa e l'altra a Lipari, con tutte le forme volute dalla legge.

Ma non poté rimaner bigamo lungamente, chè fu tratto alla corte di Assise di Messina per rispondere del reato commesso.

E se la cavò con tre anni di relegazione.

Il nuovo parlamento inglese. — Ecco come esso si compone: 100 avvocati, 71 proprietari, 69 industriali, 46 figli o fratelli di pari, 42 negozianti, 34 giornalisti o proprietari di giornali, 25 banchieri, 24 birrai, 23 diplomatici e funzionari dello Stato, 23 sollicitors, 21 armatori e costruttori di navi, 20 colonnelli e tenenti colonnelli, 17 commercianti, 16 proprietari di miniere di carbone, 16 medici, 14 capitani e luogotenenti, 12 fittaioli ed agricoltori, 12 operai, 9 professori ed economisti, 9 di professione non dichiarata, 7 maggiori ed alferi, 7 ufficiali di marina, 6 generali e maggiori generali, 6 agenti di cambio, 6 stampatori e librai, 6 impresari ed architetti, 5 ingegneri civili e delle mine, 5 rappresentanti dei crofters, 4 agenti di assicurazioni e 2 pastori in ritiro.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Il papa tenne un concistoro in cui deplorò le condizioni della Chiesa e accennò ad una azione nel campo politico per uscire dall'attuale astensione.

È giunto a Roma il capitano Ferracotta, comandante l'Agostino Barbarigo per fare relazione sulla spedizione Cecchi nello Zanzibar.

La causa Sbarbaro che doveva trattarsi il 30 davanti la Cassazione di Roma fu rinviata a tempo indeterminato.

Confermasi che Re Umberto offerse al poeta polacco Kraszewsky il posto di bibliotecario nel Museo Copernicano a Roma.

I giornali ufficiosi smentiscono le voci di crisi ministeriali o di

sig. soci, il Municipio che con lauti sussidi venne in soccorso di sì caro ed importante sodalizio, la Provincia che anch'essa non volle starsene da parte e iscrisse nel suo bilancio un danaro per lo stesso scopo, la Società d'Incoraggiamento, e lo stesso Ministero dell'Istruzione Pubblica che ogni anno elargì qualche aiuto.

E qui porrassi fine a questa lunga Appendice sempre inculcando agli alunni la necessità dello studio, e la perseveranza.

Già la pianta, come abbiamo più sopra notato, comincia a dare i suoi frutti e frutti deliziosi, perchè a quest'ora abbiamo allievi che terminato il corso trovansi, sia come cantanti, sia come suonatori, in carriera e provvedono a se stessi onorando la scuola dove appresero l'istruzione.

Un elogio all'onorevole Presidente che con amore veramente paterno sobbarcandosi a noie e seccature d'ogni genere mirando al buon andamento dell'Istituto, non trascurò cura perchè sempre si cammini nella via del progresso.

Ed infatti questa mattinata segna un progresso non piccolo, qui non si ebbe bisogno di ricorrere ad elementi estranei all'Istituto, tutto venne eseguito, tutto venne operato da alunni coadiuvati eccellentemente dai loro istruttori ed il pubblico ne fece le meraviglie.

Se adunque in pochi anni di vita tanto si è fatto, non è a dubitarsi che continuando per la via del progresso, raggiungerassi ben presto una meta gloriosa.

EUSTORGIO CAFFI.

rimpasti. Credesi però l'attuale posizione del ministero essere insostenibile; soltanto vuolsi attendere un voto politico, cui non si possa dare aspetto regionale.

Corti, nominato ambasciatore a Londra, ebbe ordine di rimanere a Costantinopoli fin dopo chiusa la vertenza bulgara.

Il tempo utile alla presentazione delle domande per fregiarsi della medaglia: unità italiana, è prorogato a tutto il maggio 1886.

(Nostrì dispaeci)

Roma, 27, ore 9 01 ant.

Confermasi l'Italia avere formalmente proposta l'unione delle Due Bulgarie sotto il principe Alessandro di Battenberg. La proposta fu, in massima, accettata dalle potenze.

— Il pubblico si impressiona delle notizie di Trieste, ove gli animi sono eccitatissimi. (Vedi in 1^a pagina nostra corrispondenza).

— Commentasi l'acrimonia dell'ultimo discorso del papato. Ritiensi ciò dipenda dal non veder tradotte in atto alcune concessioni su cui calcolava seguito l'accordo.

— Confermasi la crisi ministeriale francese dopo la nomina del presidente della repubblica. Freycinet ne sarebbe il nuovo capo.

— Si annunziano nuove avvisaglie fra Serbi e Bulgari; in Serbia domina l'anarchia e l'Austria è impensierita.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 26. — Il Times ha da Cairo: Havi motivo di credere che Osman Digna non è morto; egli trovavasi a Kassala. Il governo sa ora in modo certo, che Osman Digna non si trovava nel combattimento contro Rasalula, e che egli si prepara marciare sopra Senheit per tentare di respingere gli Abissini.

Madrid, 26. — Lo stato d'assedio fu levato nelle quattro provincie della Catalogna. Il Consiglio dei ministri prese ieri conoscenza delle lettere della reggente al Papa in cui lo ringraziava della mediazione per le Caroline e del rammarico per la morte di Alfonso. Indicasi l'ex ministro Alvarado alla legazione di Roma.

Madrid, 26. — Canovas fu eletto presidente della Camera dei deputati con 222 voti contro 112.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

In nome della intera famiglia, riconoscente e commosso ringrazio le Rappresentanze pubbliche, gli amici, e quanti parteciparono alla nostra sventura. Questo generale compianto durerà indelebile memoria nel nostro cuore associato ai mesti e santi ricordi dell'amatissimo perduto.

Oddo Arrigoni Degli Oddi.

LA VERITÀ

SU TUTTI I

PRESTITI A PREMI

LOTTERIE

Valori Bancari, Ferroviari, ecc.

RIVISTA

Interessantissima che viene spedita subito

GRATIS

dalla Direzione del Giornale

Il Piccolo Corriere

Via Carlo Felice, 10

GENOVA

a chiunque in tutto il corrente mese ne faccia domanda, con semplice cartolina postale recante il **chiavo e preciso indirizzo del richiedente.**

Equivalenza anche a regolare domanda il semplice invio al **Piccolo Corriere** GENOVA, in busta aperta affrancata con 2 centesimi, del proprio biglietto di visita con indirizzo completo, oppure di una **fascetta indirizzata a stampa** come trovansi sui giornali che ricevono gli abbonati.

LA DITTA

A. MANZONI e C.

Ufficio centrale di pubblicità

MILANO, via della Seta, N. 14-16

ROMA, via di Pietra, 91.

NAPOLI, Palazzo del Municipio.

PARIGI, rue Choron, 16.

Concessionaria esclusiva di molti giornali politici, illustrati, igienici, e di mode, in forza di recenti contratti conclusi coi periodici italiani è in grado di offrire al pubblico le seguenti

Straordinarie facilitazioni

sul prezzo di tariffa di ciascun giornale:

Per 25 inserzioni in 100 giornali	65	per cento
25 " 50 "	50	di sconto
25 " 30 "	40	
25 " 10 "	25	

Giornali a scelta del Committente.

La Ditta A. Manzoni e C. accorda dilazioni ai pagamenti e giustifica gli avvisi inseriti con altrettanti giornali quanti sono gli avvisi pubblicati.

Accetta commissioni d'annunzi in tutti i giornali del mondo.

BANCA GENERALE

ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale 50.000.000 -- Versato 25.000.000

PRESTITO A PREMI

DELLA

CROCE ROSSA ITALIANA

La sottoscrizione alle Obbligazioni del Prestito a Premi della Croce Rossa Italiana avendo superato il numero dei titoli disponibili avrà luogo a seguente:

RIPARTIZIONE

Le sottoscrizioni da 1 a 50 Obbligazioni non subiscono riduzione.

Le sottoscrizioni da 51 a 100 riceveranno il sessanta per cento però non meno di 50 Obbligazioni.

Le sottoscrizioni da 101 a 1000 riceveranno il cinquanta per cento però non meno di 60 Obbligazioni.

Le sottoscrizioni da 1001 in più riceveranno il quarantacinque per cento però non meno di 500 Obbligazioni.

Il secondo versamento di L. 12 per ogni Obbligazione deve farsi non oltre il 5 Gennaio 1886, presso le stesse case che riceveranno la sottoscrizione: l'ultimo versamento di L. 11.50 deve farsi non oltre il 25 Gennaio 1886.

Le Obbligazioni definitive saranno consegnate appena eseguito l'ultimo versamento che può essere anticipato.

Roma 25 Dicembre 1885.

LA DIREZIONE.

Cinque Giornali

per Lire



35 al l'anno

L'Italia, giornale politico quotidiano;

La Stagione, il miglior giornale di mode, che esce ogni 15 giorni;

La Bonda, giornale letterario settimanale;

Il Corriere del Villaggio, giornale settimanale dell'agricoltura e del commercio;

Il Monitorio dei Prestiti, giornale settimanale che pubblica tutte le estrazioni di prestiti nazionali ed esteri e si incarica della esazione delle vincite.

Per abbonarsi soltanto all'Italia

si pagano L. 15 all'anno e L. 5,50 al semestre.

All'Italia e Stagione riunite, L. 24 all'anno e L. 13 al semestre.

L'Abbonato all'ITALIA, godrà il vantaggio (se lo desidera) di ricevere tutto l'anno qualunque dei giornali summenzionati (meno la Stagione) al prezzo ridotto di L. 3,50 ciascuno. — Mandare vaglia all'Amministrazione dell'Italia Milano.

CALENDARIO POPOLARE PERPETUO

di G. Meneguzzi, contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali; serve da taccuino e da gabinetto, fu già adottato da molti uffici pubblici; si vende a L. una in Padova dalla Ditta Druker e Tedeschi all'Università, da Stiasini al Munic. e da Draghi a Morsari, dal tabaccaio al Volto della Corda sotto il Salone, alla Stazione ferrov.; in tutta Italia ed all'estero.

Presso tutte le edicole della città al prezzo di centesimi 5 si vende pure il

Lunario Progresso

ossia il Lunario Perfetto per 1886 colle Pasque per tre secoli, incominciando dal 1785, e molte altre cose.

A. LORIGIOLA

Cartolaio e Libraio

in Piazza delle Erbe

PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di biglietti d'augurii per Feste Natalizie, Capo d'anno, onomastici, ecc. ecc.

Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi.

LEZIONI

di Scherma ginnastica e ballo

Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.

Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Cesariano.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Non più

Acqua di Felsina nè di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbriante A. Balgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghello.

Rovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

ACQUA MINERALE SALSO JODICA

Premiata con 6 Medaglie alle diverse esposizioni. Si usa in tutti i casi in cui è indicato il jodio e suoi preparati essendo questi preferibili come rimedio...

SALES

(PRESSO VOGHERA)

Deposito in Padova presso PIANERI MAURO e L. CORNELIO.

Esigete il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posta sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per TUTTA ITALIA, delle bottiglie di questa Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

Il Sarto Elegante RIVISTA DELLE MODE PER SIGNORI

Esce il 1 d' ogni Mese. Il Sarto Elegante dà per ogni fascicolo (uno al mese): — due pagine di spiegazioni per i modelli e di insegnamento pratico relativo ai tagli, ecc.

Prezzi d' Abbonamento Anno L. 18 | Semestre L. 10. Pagamenti anticipati con lettera raccomandata o vaglia postale diretti al Sarto Elegante, MILANO.

PRONTA, CERTA e Radicale guarigione ed Estirpazione DEI CALLI AI PIEDI. Farmacia BIANCHI in Milano. L. 1,50 scat. gr.

TOPICO BERTRAND AINE. Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 8 Luglio 1857. 40 ANNI DI SUCCESSI. EFFALIBILE CONTRO: Dolori Reumatici, Sciatiche, Tossi ribelli, Elusioni di Petto, Dolori di Reni, ecc., ecc.

Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, L. Cornelio, Coll e Zambelli.

PROGRAMMA D' ASSOCIAZIONE PER L' ANNO 1886. PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL' EDITORE EDOARDO SONZOGNO IN MILANO. L' EMPORIO PITTORESCO, LA NOVITA' CARRIERE DELLE DAME, I MILIONI DEL SIGNOR JORAMIE, IL TESORO DELLE FAMIGLIE, I MISTERI DI PARIGI, L' EBREO ERRANTE, LA COMEDIA UMANA, MAZZINI E NEL SUO APOSTOLATO, GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI, BIBLIOTECA ROMANTICA ECONOMICA, BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA, LE FAVOLE DI LA FONTAINE, I BISOGNI DELLA VITA, IL MONDO PRIMA DELLA CREAZIONE DELL' UOMO, CHIMICA POPOLARE ILLUSTRATA.

IL SECOLO. 5 doppie macchine rotative. IMPORTANTI PREMI GRATUITI. Copie 150,000 in tutta Italia. Il più diffuso in tutto il Regno. Abbonamento 255.

PREMIATA CON MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI NAZIONALI di Milano 1881 e Torino 1884. Analisi dell' Acqua Minerale Ferruginosa DI S. CATERINA in VAL FURVA (sopra Bormio). Fatta dall' illustre Chimico Cav. Professor ANGELO PAVESI.

ABBONAMENTI. Miglio tenimento 7 1/2. che fatto, ro, sena tate un delle terri.